



Riesumati i resti di scheletri da identificare

Lunedì 23 aprile alle ore 9 al Cimitero di San Giovanni in Persiceto sono state riesumate 32 cassette contenenti i resti di persone non identificate e seppellite nel 1963 dopo un casuale ritrovamento in un campo agricolo.

In seguito alla richiesta della sezione Anpi di Persiceto di far riesaminare i resti degli scheletri ritrovati nel 1962 in un campo agricolo in località Poggio, lunedì 23 aprile al Cimitero di Persiceto si è svolta la riesumazione di 32 cassetine. Di queste 3 sono state aperte e sono stati prelevati campioni di ossa che verranno esaminati dall'Università di Bologna e dal Museo Archeologico Ambientale di Persiceto e poi inviati a Lecce per la datazione tramite radiocarbonio, detta C14.

Le cassette riesumate sono state in tutto 32 di cui 30 con data di inumazione e 2 senza data. Da 3 di queste cassette sono stati prelevati vari campioni di ossa che sono apparsi in uno stato di conservazione abbastanza buono che dovrebbe quindi consentire di procedere con le più accurate analisi per la datazione. I risultati arriveranno fra alcuni mesi.

Alle operazioni di riesumazione sono stati presenti il sindaco di Persiceto, Renato Mazzuca, Maria Giovanna Belcastro, direttrice del Laboratorio universitario bolognese di Bioarcheologia e osteologia forense con i due colleghi Antonio Todero e Greta Bocchini; i rappresentanti dell'Anpi, sezione di Persiceto, William Pedrini e Carlo d'Adamo, che hanno fatto richiesta di riesumazione, mentre per la Soprintendenza dei Beni Archeologici e Ambientali era presente Marco Marchesini e per il Museo Archeo-Ambientale di San Giovanni in Persiceto, la direttrice Silvia Marvelli.

23.04.2012

Lorenza Govoni